

Leonardo da Vinci(1), le sue opere (2); questioni speciali (3). Raccolta dei cimeli Vinciani (4).

(1) I. LADA, *Leonardo da Vinci, Bibliathka Warszawska*, febr. — P. DUHEM, *Léon. de Vinci et Villalpand, Bull. italien [Bordeaux] V*, fasc. 3; — id., *Léon. de V. et Albert de Saxe*, ivi, fasc. 1-2 (L. da V. considerato come fisico, cosmologo e matematico). — F. PI Y MARGALL, *Leon. da Vinci, Cron. civiltà Ell.-lat.*, 1904, II, n. 19-23 (studia l'opera del V. sulla pittura). — S. NICASTRO, *Attraverso il Rinascimento*, Siracusa, tip. del Tamburo (parla anche del Vinci). — E. SOLMI, *Nuovi studi sulla filosofia naturale di L. da V.*, Modena, Vincenzi (questo lavoro uscì dapprima negli atti dell'Accad. Virg. di Mantova).

(2) G. CAROTTI, *Le opere di Leonardo, Bramante e Raffaello*, Milano, Hoepli, 1905. (Studia Leon. in ciascuno dei periodi della sua vita, discutendo intorno all'autenticità delle opere, sia di pittura, sia di scultura, che gli vengono attribuite. Di Bramante crede aver trovato nuovi freschi alla Certosa. Raffaello esce quasi interamente dal nostro orizzonte).

(3) M. BARATTA, *Leonardo da Vinci negli studi per la navigazione dell'Arno, Boll. Soc. Geogr. VI*, 739, 833. (Suo progetto che trasformava l'Arno nell'arteria vitale della Toscana, in corrispondenza anche alla irrigazione del paese. Se ne riprometteva il risanamento del paese, e il fiorire dell'industria e del commercio. In appendice pubblica il progetto 1487 di Luca Fancelli per l'Arno navigabile). — E. DE TONI, E. SOLMI, *Intorno all'andata di Leonardo da Vinci in Francia, Atti Ist. Ven. LXIV*, 487. (Lasciò Milano per andare a Roma il 24 sett. 1513. Alla fine del 1516 si recò in Francia). — M. BARATTA, *Curiosità vinciane*, Torino, Bocca, pp. 206 (considera il Vinci specialmente quale scienziato). — G. AGNELLI, *Il musicista di Leonardo da Vinci, Arch. stor. lodig. XXIV*, 188 (È Franchino Gaffurio). — D. SANTAMBROGIO, *Sopra una singolare sentenza latina di Leon. da Vinci, Riv. sc. stor. II*, 19. (Ha relazione colla strage di Otranto 1480 da parte dei Turchi, e dipende dall'epigrafe sepolcrale dell'arciv. Serafino da Squillace).

(4) *Raccolta Vinciana presso l'archivio storico del Comune di Milano, Bollettino*, fasc. 1 [Milano, Alberghetti], pp. 70 con tav. Contiene: E. VERGA, *Bibliografia Vinciana*, a partire del 1901.